

E proprio lo stesso Paolo VI, come recentemente ha ricordato in un saggio P. Costantino Ruggeri⁷, aveva espresso una grande speranza nel contributo degli artisti con i quali «La Chiesa ha fatto da tempo alleanza», speranza che allo stesso tempo era la fiducia espressa dal «messaggio al mondo» del Concilio Vaticano II: «Voi avete edificato e decorato i suoi templi, celebrato i suoi dogmi, arricchito la sua liturgia. Voi l'avete aiutata a tradurre il suo divino messaggio nel linguaggio delle forme e delle figure, a rendere avvertibile il mondo invisibile. Oggi come ieri la Chiesa ha bisogno di voi e si rivolge a voi. Essa dice con la nostra voce: lasciate che non si rompa un'alleanza tra le più feconde! Non chiudete il vostro spirito al soffio dello Spirito Santo! Questo mondo in cui viviamo ha bisogno di bellezza per non oscurarsi nella disperazione».

Renato G. Laganà
Architetto
Università di Reggio Calabria

⁷ P. COSTANTINO RUGGERI, *Diciamo basta alle Cattedrali-Museo*, in *Jesus*, sett. 1987.

Motivazioni storico-ecclesiali

Ai fini di una serena valutazione della decisione di sostituire le attuali porte di legno della Basilica Cattedrale di Reggio Calabria con porte di bronzo, si espongono alcune motivazioni che hanno consigliato l'iniziativa.

1 — *Elevazione della Cattedrale di Reggio a Basilica Minore*, con Bolla del Papa Paolo VI, in data 21 giugno 1978. Nella predetta Bolla si legge, fra l'altro, che la Cattedrale di Reggio

«per la sua ampiezza e lo splendore dell'arte, nonché per le memorie dei Santi ivi custodite, e per le moltitudini di fedeli che vi si raccolgono, si segnala di fatto e veramente come la prima fra tutte le Chiese della Calabria».

L'elevazione, come si legge ancora nello stesso documento, ha inteso ricordare anche il 50° anniversario della ricostruzione della stessa Chiesa che, distrutta dal terremoto del 1908, è stata ricostruita totalmente su nuovo progetto nel 1928.

Poiché la Cattedrale è dedicata alla Madonna Assunta in cielo, la porta centrale, opera dello scultore prof. Luigi Venturini, riproduce momenti della vita della Vergine culminanti nell'assunzione. Dello scultore e del valore artistico della porta si parla in un articolo a parte.

2 — *Proclamazione dell'apostolo Paolo a Patrono dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria*, avvenuta con Bolla del Papa Giovanni Paolo II, in data 6 marzo 1980. Questa proclamazione è un evento di grande significato religioso e di rilevante importanza storica. Della venuta dell'apostolo Paolo a Reggio si parla negli *Atti degli Apostoli*:

«Da Siracusa, costeggiando, giungemmo a Reggio» (28,13).

L'anno di arrivo di Paolo nella primavera del 61 ha segnato l'inizio di una storia nuova per Reggio Calabria, in quanto, secondo antichissime tradizioni, risale a S. Paolo la primitiva comunità cristiana e la fondazione dell'Arcidiocesi, che rimane tuttora l'unica sede metropolitana della Calabria.

«Da Reggio — ha detto il Papa Giovanni Paolo II nella visita del 7 ottobre 1984 alla città — il Cristianesimo ha iniziato il suo cammino in terra calabra, espandendosi in ogni direzione, sia verso la costa ionica sia verso la fascia tirrenica. È questo un primato che mi piace sottolineare e che è motivo di giusto orgoglio per la Chiesa e la Città di Reggio Calabria, dove l'Apostolo delle Genti accese la prima fiaccola della fede cristiana».

Per ricordare questa venuta e questa proclamazione una delle tre porte — quella laterale a destra della facciata — è dedicata all'apostolo Paolo. La porta è opera dello scultore Nunzio Bibbò, di cui a parte si fa una breve presentazione.

3 — *Omaggio alla Madonna della Consolazione, Patrona di Reggio Calabria.* Verso la Madonna della Consolazione, proclamata Patrona di Reggio con decreto del 26 agosto 1752 e incoronata, l'ultima volta, il 2 marzo 1935, il popolo di Reggio nutre profonda devozione. Una devozione che, entrata nella storia non solo religiosa ma anche civile della città, ha dato origine a forme e manifestazioni religiose popolari che fanno ormai parte delle popolazioni reggine. Alla Madonna della Consolazione i fedeli attribuiscono uno speciale patrocinio che ha salvato la città in momenti di gravi turbamenti e disgrazie.

Alla Madonna della Consolazione, con pannelli che ricordano momenti significativi della storia religiosa e civile della città, è dedicata la terza porta di bronzo, destinata a sostituire la porta di legno a sinistra della facciata. Anche di questa porta, e del valore artistico dello scultore Biagio Poidimani, c'è, di seguito, un breve studio.

4 — *Visita pastorale del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II a Reggio Calabria il 7.11.1984.* Dopo circa un millennio Reggio è stata visitata, assieme ad altre città della regione, da Giovanni Paolo II, accolto da autorità governative, regionali e comunali. Anche questa visita riveste notevole importanza storica e religiosa per se stessa, per i discorsi pronunziati dal Papa, per gli indirizzi dottrinali e pastorali indicati, che interessano non soltanto Reggio ma tutta la Calabria.

5 — *XXV anniversario dell'episcopato dell'Arcivescovo.* Ricorre quest'anno il 25° dell'ordinazione episcopale di S.E. Rev.ma Mons. Aurelio Sorrentino. Sono 25 anni, trascorsi a Bova, Potenza, Marsiconuovo, Muro Lucano e, da un decennio, a Reggio Calabria. La ricorrenza è stata festeggiata con diverse iniziative culturali e mani-

festazioni religiose. Da sottolineare la venuta a Reggio, per l'occasione, del Card. Ugo Poletti, Vicario del Papa e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Le porte di bronzo vogliono essere un segno di gratitudine verso il pastore e dell'opera da lui svolta a favore della città e, in quanto Metropolita, dell'intera regione.

6 — *Celebrazione XXXV Settimana Liturgica Nazionale (27-31 agosto 1984)*. Si è trattato di una settimana di studio e di preghiera, che ha richiamato a Reggio Calabria cardinali, molti vescovi, sacerdoti e numerosi fedeli da diverse città e regioni d'Italia.

7 — *XXI Congresso Eucaristico Nazionale*, che si concluderà a Reggio Calabria il 12 giugno prossimo con l'intervento di Giovanni Paolo II. È vivissimo desiderio che sia lo stesso Sommo Pontefice Giovanni Paolo II ad inaugurare le porte di bronzo, durante la sua permanenza a Reggio Calabria. In tal senso si è già parlato in Vaticano.

8 — *Le chiese, e particolarmente le Chiese Cattedrali*, anche in quanto edifici di pietra, sono testimonianze vive della storia civile e religiosa di un popolo. Esse accompagnano il cammino nel tempo dei fedeli in Cristo e devono, pertanto, portare e custodire i segni del tempo, degli avvenimenti lieti e tristi di notevole rilievo ed importanza. Ogni generazione è chiamata a portare il proprio contributo, che, senza alterare e distruggere i segni lasciati dalle generazioni precedenti, possano arricchire artisticamente la casa di Dio e del popolo.

Le Chiese non sono Museo.

«Le grandi Cattedrali — scrive nel n. 9 di settembre 1987 l'autorevole rivista "Jesus" — vivono... Devono essere monumenti, non musei. La comunità ecclesiale locale non può identificarsi ed esprimersi in un tempo fermo a secoli passati e ritenere offesa ogni intervento di necessità e di attualità. Una Cattedrale vive con noi, di noi, e noi con lei... Per questi motivi, le Chiese, cominciando dalle Basiliche Romane, si arricchiscono continuamente di nuove opere, sostituiscono porte antiche con porte nuove di bronzo, sostenendo così e alimentando l'arte delle sue varie espressioni... La comunità dei credenti ha incessantemente bisogno, per essere viva, di vivere in una Cattedrale viva e di viverla come la casa di tutti, in momenti più significativi della sua esistenza».